



Modena, 9 maggio 2014

Ai Candidati modenesi alle Elezioni Amministrative 2014

Lo scautismo cattolico, oggi rappresentato dall'AGESCI, Associazione Guide e Scout Cattolici Italiani, è presente da quasi un secolo nel territorio modenese, e coinvolge, in provincia di Modena, varie migliaia di ragazzi ed educatori nelle attività educative settimanali, prevalentemente svolte nell'ambiente naturale, principale palestra formativa per le donne e gli uomini di domani.

L'AGESCI a livello territoriale si articola nei Gruppi educativi e nelle Zone, che li coordinano per aree sovra-comunali più vaste. Nel modenese i Gruppi sono una quarantina (dieci nel solo capoluogo) e le Zone sono tre: Modena, Modena Pedemontana e Carpi, mentre Sassuolo è aggregata a Reggio Emilia.

Chi scrive lo fa a nome della Zona di Modena.

Lo scautismo ha come specificità *l'educazione delle giovani generazioni*, lavora su obiettivi di lungo periodo e non ha appartenenze partitiche; non può fare a meno di interrogare le forze che si candidano a governare le amministrazioni locali sui temi che sente più vicini e su cui fonda parte della sua azione educativa. Tutto questo in adesione ai valori del Patto Associativo AGESCI, che sottolinea come “La nostra azione educativa si realizza attraverso esperienze di vita comunitaria, nell'impegno e nella partecipazione alla vita sociale ed ecclesiale” e ancora che “La scelta di azione politica è impegno irrinunciabile che ci qualifica in quanto cittadini, inseriti in un contesto sociale che richiede una partecipazione attiva e responsabile alla gestione del bene comune. [...] La proposta scout educa i ragazzi e le ragazze ad essere cittadini attivi attraverso l'assunzione personale e comunitaria delle responsabilità che la realtà ci presenta”.

In particolare in questo momento la nostra associazione ha al centro della suo Progetto Nazionale, dal significativo titolo “Sentinelle di Positività”, i seguenti obiettivi:

- Saper Accogliere
- Essere a fianco di chi ha bisogno
- Sostenere lo Sviluppo
- Promuovere il Bene Comune e la Giustizia
- Promuovere il Diritto al Lavoro
- Vivere il Coraggio di Amare
- Essere in Rete





Cogliamo pertanto l'occasione di queste elezioni amministrative per sottoporvi alcuni temi che ci stanno particolarmente a cuore a livello locale e sui cui vorremmo conoscere le vostre idee e proposte.

Premettendo che riteniamo che il governo delle città debba partire dall'idea di quale città si voglia costruire per il domani, non solo guardando all'immediato, considerando le azioni politiche con uno sguardo sinergico e non per settori; prendendo come riferimento la Legge Regionale n. 14 del Luglio 2008 sulle politiche giovanili, pensiamo che siano aree strategiche in questo senso:

- la pianificazione del territorio
- le relazioni tra associazionismo e amministrazione
- la partecipazione delle giovani generazioni alla vita delle istituzioni
- il ruolo dell'associazionismo nella gestione e nella custodia del territorio
- il sostegno alle giovani famiglie e alle famiglie in difficoltà per fruire delle opzioni educative presenti sul territorio

La pianificazione territoriale e il rapporto con il territorio

La pianificazione del territorio per noi significa costruire una città in cui sia possibile per i giovani e le loro famiglie:

- muoversi in modo armonico ed economico;
- fruire di aree verdi che siano il frutto della valorizzazione del nostro territorio così ricco di ambienti e biodiversità da tutelare, e non solo metri quadrati di verde chiusi tra nuove costruzioni
- spostarsi agevolmente (sia per le attività quotidiane che per turismo), in bicicletta e con i mezzi pubblici, su aree vaste, al di là dei confini comunali, lungo i corridoi naturali verdi che da sempre collegano il centro, le frazioni, la pianura e la montagna: palestre e musei a cielo aperto della nostra civiltà.

Il volontariato ha un ruolo importante nella custodia e nel presidio del territorio, e le amministrazioni dovrebbero affidare parti di questo alle associazioni che se ne fanno garanti. Questa tutela è particolarmente importante alla luce di quanto accaduto di recente, pensiamo infatti alla custodia degli argini.

Le relazioni tra associazionismo e amministrazioni

Riteniamo che:

- debbano essere semplificate le relazioni tra associazioni e amministrazioni pubbliche; la macchina comunale deve aiutare l'associazionismo a svolgere con competenza le proprie attività e non deve invece essere percepita come un ostacolo;



- sia necessario reinventare occasioni di partecipazione e confronto per il bene di tutti, a partire dalla presenza distribuita delle associazioni sul territorio, superando obsoleti istituti come consulte o commissioni solo settoriali;
- si debba considerare che esistono associazioni di Promozione Sociale come l'Agesci, che si reggono esclusivamente sul servizio gratuito" degli educatori e dei quadri;
- le associazioni debbano essere coinvolte nella fase progettuale delle varie iniziative delle amministrazioni, e adeguatamente informate delle politiche che si intendono promuovere, anche con l'uso delle nuove tecnologie che consentono il monitoraggio dei progetti in atto.

La partecipazione dei giovani alla vita delle istituzioni

I giovani devono essere in relazione con le istituzioni:

- devono esistere delle modalità di ascolto dei giovani che non siano legate ad attività o progetti sporadici
- noi educiamo alla progettualità, ma spesso non troviamo nella pubblica amministrazione lo stesso ampio respiro: il rapporto con le istituzioni deve formare nei giovani quelle competenze che servono per tradurre in azioni concrete le loro idealità. Devono essere promosse iniziative pratiche di impegno civile, ambientale, solidale, coordinate in rete tra assessorati e associazioni.
- è necessario trovare forme nuove di partecipazione anche dei giovani e dei ragazzi che ancora non votano: facciamoli sognare, disegnare e costruire con materiale riciclato come vorrebbero il loro quartiere; portiamoli a vedere le aree degradate della città e quelle ben organizzate, spieghiamo la differenza tra discarica, inceneritore e raccolta differenziata, parliamo con loro di legalità e abusivismo.

Il sostegno alle famiglie giovani e alle famiglie in difficoltà

Le politiche rivolte a chi ha più bisogno devono avere uno sguardo complessivo e sensibile a più tipologie di interventi educativi senza privilegiare sul piano del sostegno economico un settore, ad esempio quello sportivo, rispetto ad altre proposte formative, educative, artistiche, ecc.

E' necessario costruire una solida rete di rapporti tra tutti i soggetti che a vario titolo si occupano di sostegno alle giovani generazioni, in particolare dei ragazzi che provengono da situazioni di disagio economico o sociale.

Questi sono alcuni temi che vorremmo sottoporre alla vostra attenzione, coscienti che a questi ne sono legati molti altri.



Siamo a disposizione per approfondimenti e rimaniamo in attesa di una risposta, auspicando di potervi incontrare in un dibattito a più voci.

Se su questi temi specifici avete elaborato dei materiali o se ci sono iniziative in programma, saremmo lieti di esserne informati, per divulgarli e favorire l'approfondimento e la partecipazione dei nostri associati.

Per comunicare con noi:
rdz@agescimodena.it

I Responsabili di Zona di Modena

Nicola Ferrari

Daniela Dallari